

Codice scheda: ASC A4480359 (Microscheda: 3855B6/9)
Luogo e data: TORINO - 18/08/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BELLONI ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Dica a D. Marengo d'inculcare ai confr. la carità e la pazienza coi giovani. D. Josephides è impegnato a Tunisi. D. Mezzacasa ha disturbi mentali. Gli manda una lett. di Propaganda Fide.

Valsalice-Torino, 18 agosto 1896

Carissimo Chierico Belloni

In possesso della gradita sua del 10 corrente, mi affretto a risponderle. Aspettiamo pel 24 Don Giovanni ed il chierico Morre. Voglia il Signore condurceli sani e salvi. V. S. aspetta la risposta alle pregiate sue del 1, 6 e 19 Giugno. Credo aver risposto a tutte, e spero avrà già ricevuto le mie. Solo mi resta senza segno di risposta quella dellì 16 Giugno, a cui intendo rispondere ora per quei punti che non fossero ancora soddisfatti.

1. Per la compra degl'immobili parmi che V. S. mi abbia scritto dopo quella dellì 16 che i proprietari hanno variato le condizioni. Per altra parte ci sarebbe anche difficile trovare adesso la somma di L. 5.000 che in essa lettera si dicono necessarie nell'atto d'acquisto. Se può avere ben chiari e certi i patti che proporrebbero i proprietari e quando si potrebbe fare l'atto ce lo faccia sapere, e noi faremo il possibile (se non sono esagerati prezzi) appena avremo qualche risorsa.

2. Quanto a Don Varaia parmi aver già risposto ed amerei sapere che effetto abbia prodotto la lettera a lui scritta. Venendo costà Don Marengo spero combinerà con V. S. il da farsi sia per lui sia per gli altri due. Intanto procureremo cominciar a rimpiazzare il Don Giovanni nella distribuzione del personale.

3. Quando arrivi Don Marengo gli raccomandi d'inculcare ai confratelli la carità e pazienza coi giovani e di non pretendere di imporsi ai Superiori nel determinare i castighi per i colpevoli.

4. Chiedeva in quella lettera dellì 16 Giugno i franchi 3000 della Bar. Briennen. Penso che a quest'ora già li avrà ricevuti.

5. Quanto a Don Josephides, di cui mi chiedeva se non deve più ritornare costà, le dirò che per ora è impegnato a Tunisi, e non potrebbe così presto allontanarsi di là.

6. Mi fa pena che il povero Don Varaia si lasci sfuggire quelle lagnanze che V. S. impedisca la partenza delle lettere a noi dirette. Sarà bene che in bel modo veda di persuadere lui e tutti i confratelli del contrario.

7. Con la lettera più volte citata dellì 16 Giugno ricevetti pure quella di Mezzacasa diretta a V. S. in cui riferisce i discorsi con lui tenuti da D. V. Fa temere che questi abbia qualche volta la mente conturbata. Preghiamo per lui.

Mi pare ora aver risposto anche alla sua del 10 corrente, perciò caldamente la saluto con tutti i confratelli e mi confermo

Di V. S. Carissima

Affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Pochi giorni fa Don Corradini e Pompignoli telegrafarono per aiuti. Ho dato ordine a Don Lago di spedire se ha qualche fondo: non so peraltro se gli sia possibile.

Le unisco copia di lettera importante ricevuta dalla Congregazione di Propaganda, che converrà che V. S. conservi per norma.

Favorisca distribuire le qui unite.

Valsalica - Torino 18-8-16

Caro 6^o Belloni

In possesso della gradita sua del 10 corrente,
mi affretto a risponderle.
In aspettiamo per il 24 D. Giovanni ed il G. M. M.
Naglin il Signore condurceli sani e salvi.
D. S. aspetto la risposta alle preg. sue del
1^o, 6^o e 19 Giugno, ed ho aver risposta a tutte,
e spero avrà già ricevuto le mie. Solo mi
resta senza segno di risposta quella del
16 Giugno, a cui intendo rispondere ora
per quei punti che non fossero ancora lod.
Di fatti:
1. Per la compra degli immobili parmi che
D. S. mi abbia scritto dopo quella del 16
che i proprietari hanno variato le condi-
zioni. Per altra parte ci sarebbe anche
difficile trovare adesso la somma di
L. 8000 che in essa lettera si dicono
necessarie nell'atto d'acquisto. Se
potrò aver ben chiari e certi i patti
che proporranno i proprietari e quando
si potrebbe fare l'atto ce lo faccia sapere.

J855136

- e noi faremo il possibile se non sono esa-
gerati i prezzi appena avremo qualche risorsa.
2. Quanto a D. Varaisa parmi aver già ri-
sposto ed amerei sapere che effetto
abbia prodotto la lettera o lui scritta.
Venendo costui D. Marengo spero combinerà
con V. S. il far far via per lui sia per
gli altri due. Intanto procureremo comin-
ciare a rimpiazzare il D. Gismondi nella
distribuzione del personale.
3. Quando arrivi D. Marengo gli racconterò
di d'incubare nei confratelli la carità
e pazienza coi giovani e di non pre-
tendere d'imporci ai Superiori nel
determinare i castighi per colpevoli.
4. Chiedeva in quella lettera del 16
i fr. 3 per. della Bas. Brethren.
Penso che a quest'ora già li avrà
ricevuti.
5. Quanto a D. Josephini; di cui mi
chiedeva se non deve più ritornare costà,

J855137

le dico che per ora è impegnato a Gumi,
e non potrebbe così presto allontanarsi
di là.

Mi fa pena che il povero D. Karais si
lasci sfuggire quelle lagrime che V. S.
impedisca la partenza delle lettere a
noi dirette. Sarà bene che in bel modo
veda di persuaderlo a tutto, i confratelli
del contrario.

7. Con la lettera più volte citata dell'8
16/6 ricevetti pure quella di Megpa-
cari diretta a V. S. in cui riprende
i discorsi con lui tenuti da S. V. M.
fa temere che questo abbia qualche
volta la mente contristata, che
ghiamo per lui.

Mi pare ora aver risposto anche
alla sua del 10 corr., perciò calda-
mente la saluto con tutti i Confratelli
e mi confermo

S. V. S. Carina

aff. in G. e M.

Sar. Michalek

3855 138

P. S. Sochi giorni fa D. Carradini e Somp,
quasi telegrafarono per ajuti. ho dato
ordine a D. Lago di spedire se ha qualche
fondo: non so per altro se gli sia possibile.
Le manderò copia di lettera importante
ricevuta dalla Congreg. di Prover-
ganda, che converrà che V. S. consideri
per persona.

Favorisca distribuire le quindici

3855 139